



AMBIENTE. Il provvedimento del commissario del Libero Consorzio, Cartabellotta

La discarica di Cava dei Modicani, disposta la proroga fino a maggio

●●● I tempi biblici della burocrazia regionale impongono una nuova proroga per l'attività della discarica di Cava dei Modicani sino al 31 maggio 2016. La decisione è stata presa dal commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Dario Cartabellotta. In una nota dell'ex Provincia si sottolinea che "i sindaci dei Comuni di Ragusa, Chiaramonte Gulfi, Monterosso Almo e Giarratana hanno ribadito la situazione di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente nel corso della conferenza dei servizi appositamente convocata dal commissario Cartabellotta".

Le sorti di Ragusa sono però unite a quelle dell'intera Isola, dove la Regione ha disposto il ricorso tem-



Dario Cartabellotta

poraneo a una speciale forma di gestione dei rifiuti in attesa dell'attuazione del primo stralcio attuati-

vo per il rientro in ordinario della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Procedimento ordinario era quello su cui il Comune di Ragusa puntava, dal momento che il bio-stabilizzatore è in funzione già da mesi e le altre prescrizioni imposte dall'Arpa hanno avuto quasi tutte già riscontro. Ma il problema rimane quello della lentezza della macchina regionale che richiede tempi infiniti per concludere i procedimenti attuati dalle amministrazioni locali. Grazie ai nuovi interventi, che consentono la capacità di abbancamento della vasca al momento in funzione, la discarica di Cava dei Modicani ha tutti i requisiti previsti, con uno standard - spiegano a Palazzo dell'Aquila - più alto rispetto alla media regionale. (*DABO*)



L'ultima perforazione aprirà la galleria che porta a Ragusa

L'ITER BUROCRATICO

CONTROLLI E PROTOCOLLI. m. b.)

Il Cas sta organizzando una mini cerimonia in occasione dell'apertura della galleria con la conclusione della perforazione presenti i rappresentanti di Regione e Prefetture di Siracusa e Ragusa tenutarie del protocollo di legalità sottoscritto con l'Ats aggiudicatrice, con Condotte spa come capofila, alla presenza del ministro dell'Interno, Angelino Alfano. Il protocollo prevede un monitoraggio continuo dei vari conti economici in modo da evitare infiltrazioni mafiose e procedere al controllo delle aziende coinvolte.

A completamento della prima delle tre grandi opere sul tratto Rosolini-Modica il 26 gennaio sarà buttato giù il diaframma della montagna

MICHELE BARBAGALLO

L'autostrada Siracusa - Ragusa - Gela avanza anche in terra iblea. Vanno speditamente avanti i lavori per la realizzazione dei lotti 6,7 e 8 che stanno permettendo di portare i primissimi chilometri di autostrada in provincia di Ragusa.

Il tratto su cui si sta lavorando senza sosta permetterà di collegare Rosolini, dove attualmente c'è l'uscita obbligatoria dell'autostrada Siracusa - Ragusa - Gela, fino a Modica, passando da Ispica e Pozzallo. Per il prossimo 26 gennaio, in mattinata, è prevista la perforazione dell'ultimo diaframma della galleria che si sta realizzando lungo il tragitto. Da una parte siamo in contrada Graffetta, nel territorio di Ispica ma accanto a Pozzallo, dall'altra siamo in contrada Mandravecchia nel territorio di Modica. E una delle prime tre grandi opere che accom-

pagnano la "nascita" dell'autostrada in provincia di Ragusa. Gli altre due opere su cui c'è la massima attenzione sono due cavalcavia che sono in fase di realizzazione e che stanno impegnando particolarmente l'aggiudicatario del servizio.

Si tratta comunque di opere di grande portata e alta ingegneria come nel caso della galleria dove si è provveduto non solo alla fase del traforo della collina che si trovava lungo il tracciato, in modo da abbattere le quote altimetriche, ma si è provveduto naturalmente anche a tutte le fasi successive come l'inserimento delle opere di impermeabilizzazione e la creazione delle volte per l'inserimento del cemento armato. La fase dell'illuminazione interna e il passaggio di tutti gli altri impianti tecnologici necessaria avverrà invece nei prossimi mesi. Ma sicuramente l'apertura della galleria è un

significativo passo che testimonia la qualità anche del lavoro che si sta svolgendo da parte dell'associazione temporanea di imprese che ha vinto l'appalto e di cui Condotte spa è capofila. Il Cas, il Consorzio Autostrade Siciliane, guidato da Rosario Faraci, sta seguendo da vicino ogni fase. Se n'è parlato anche ieri mattina a Messina dove si è svolta una nuova riunione del consiglio di amministrazione. Tra i partecipanti anche Nitto Rosso, componente del cda nominato dall'area iblea.

"Con il presidente Faraci, il resto del consiglio di amministrazione, siamo seguendo passo dopo passo ogni momento dei lavori e dell'iter lungo tutto il tragitto - spiega Nitto Rosso - Certamente l'apertura della galleria, che è in programma per il 26 gennaio se tutto andrà per il meglio, rappresenta un momento importante e quasi epocale per questa provincia perché dal forte valore simbolico anche rispetto a decenni di attesa. L'importo complessivo di tutti i tre lotti autostradali è di 289 milioni di euro e finalmente porterà da Rosolini a Modica l'autostrada, passando appunto da questa galleria".



L'aeroporto vola in alto

Aumentano i passeggeri e calano le perdite. Spataro: «Nel 2018 potremmo pareggiare»

LA CERIMONIA

I.f.) Piccola cerimonia, ieri mattina, all'aeroporto Pio La Torre. In una delle aree verdi poste all'ingresso dello scalo aeroportuale, nelle vicinanze delle villette dell'ex Base Nato, è stato collocato un cippo commemorativo in ricordo dei caduti del 156° Gruppo Volo dell'Aeronautica militare. Noto come "Le linci", il gruppo fu costituito nell'allora aeroporto militare di Comiso il 20 gennaio del 1941. Alla cerimonia c'erano il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare, generale Pasquale Preziosa, il Comandante di Sigonella, colonnello pilota Federico Fedele, il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, il presidente di Soaco, Rosario Dibennardo

LUCIA FAVA

COMISO. Crescono i passeggeri del Pio La Torre e calano le perdite di Soaco: nel bilancio di esercizio 2015 della società di gestione saranno quasi la metà di quelle del 2014. È il sindaco di Comiso Filippo Spataro, chiamato in causa dalle opposizioni, a fare chiarezza, dati alla mano, sui numeri dell'aeroporto. A cominciare dal raggiungimento dell'agognato punto di pareggio di Soaco, previsto per il 2019 (così come da previsioni del Piano Industriale). "Potrebbe essere anticipato anche al 2018 - spiega il primo cittadino - In ogni caso si rende noto, per l'ennesima volta, che il punto di pareggio sarà raggiunto senza intaccare il capitale sociale".

Ma è soprattutto riguardo ai conti della società di gestione che il sindaco comisano rassicura i consiglieri di Pdl e Comiso Vera che, lunedì pomeriggio, in conferenza stampa, avevano espresso forti preoccupazioni. "Anche se il bilancio d'esercizio non è stato ancora chiuso - assicura Spataro -, si presume che le perdite verranno quasi dimezzate rispetto al 2014". Merito della crescita dei passeggeri (nel 2015 il 13,6 % in più rispetto al 2014), ma anche dei servizi a pagamento, con gli stalli dei posteggi a ticket passati dagli 85 iniziali ai 432 attuali (più 7 parcheggi destinati ai disabili). Attualmente, inoltre, sono attivi in land side, il Tabacchi/Edicola/Souvenir, la Parafarmacia, il Bar e il servizio di plastificazione bagagli; in air side due punti di vendita di prodotti tipici locali dolci e salati. Il primo cittadino spiega

che, per quanto riguarda il bando per le compagnie mediante i fondi ex In-sicem, si attende il via libera da Bruxelles e che, nel 2016, a prescindere dalle nuove rotte messe a bando, sono già previsti circa 500.000 passeggeri. Non solo. Il traffico charteristico programmato nel 2016 è già raddoppiato rispetto al 2015, grazie anche alla sinergia con le città del territorio circostante.

"L'aeroporto - spiega il sindaco Spataro - è già all'interno del Piano Nazionale degli Aeroporti. Insieme al Socio

di maggioranza è inoltre partito l'iter procedurale che porterà lo scalo casmeneo nel novero degli aeroporti inseriti nel Contratto di Servizi Enav 2016-2018".

Di questo, si interesserà la parlamentare del Movimento 5 Stelle, Maria Lucia Loreface che, nei giorni scorsi, ha incontrato insieme alla deputata regionale Vanessa Ferreri e ad alcuni attivisti del meetup di Comiso, i vertici di Soaco. La parlamentare ha dichiarato che farà pressioni sul Ministro competente, "affinché il prima

possibile si permetta a Comiso di godere di questo servizio, che gli spetta di diritto". Per quanto riguarda l'attuale copertura dei costi Enav, si attende il milione 200mila euro promesso da Palermo. "Questo ritardo non è più accettabile - rimarca la Ferreri che già lo scorso novembre aveva interpellato il presidente della Regione e gli assessori competenti affinché la somma venisse riconosciuta come spesa prioritaria -. Mi farò carico di sollecitare gli uffici competenti perché la somma sia erogata già questa settimana".



La Sicilia 21/01/2016

Sul tavolo i fondi ex Isc

Libero consorzio. La conferenza dei sindaci presieduta da Cartabellotta



La riunione dei sindaci del Libero consorzio ibleo nella sede dell'ex Provincia di Ragusa

CONCETTA BONINI

Si è riunita martedì sera nella sede della ex Provincia regionale di Ragusa in viale del Fante la conferenza dei sindaci del Libero Consorzio ibleo, presieduta dal commissario Dario Cartabellotta, nella quale sono state affrontate alcune questioni operative riguardanti i rapporti tra l'ente e i singoli Comuni, con un'attenzione specifica alla questione dell'impiego dei fondi ex Insicem.

Il sindaco di Modica Ignazio Abbate, tra i presenti, ha invece voluto spostare l'attenzione di Cartabellotta anche sulla questione delle manutenzioni nei territori comunali che restano però di competenza dell'ente guidato dal commissario, a cominciare dalla ripavimentazione di alcune strade provinciali (ricadenti - per quanto riguarda il caso specifico) nel territorio del comune di Modica e la scerbatatura dei cigli stradali di competenza della ex provincia regionale di Ragusa: "È stata questa - ha confermato Abbate al termine dell'incontro - l'agenda dei lavori discussa e confrontata da me nel corso della della conferenza dei sindaci. In par-

icolare - annuncia il primo cittadino di Modica - il commissario ha assunto con me l'impegno di intervenire sul fondo stradale della strada provinciale 51 (la Modica- Passo Gatta) e della strada provinciale 45 (Bugilfezza - Beneventano - Pozzallo). Mi sono stati assicurati anche interventi di manutenzione nei cigli stradali della strada provinciale 28 (Favarotta - Modica)". Anche per quanto concer-

ne l'impiego dei fondi ex Insicem, il Comune di Modica è tra quelli prioritariamente coinvolti, dato che dovuto più volte procedere alla ridefinizione degli investimenti: "Sarà data priorità - ha detto Abbate - ai progetti cantierabili. Non solo all'ampliamento della zona artigianale di contrada Michelica, ma anche ad altri elaborati pronti per essere finanziati.

Ci sono disponibili 1 milione e 182 mila euro, oltre a un milione di euro provenienti dai ribassi d'asta". Nei mesi scorsi il Libero Consorzio aveva annunciato un controllo più ferreo sul comportamento del Comune di Modica in merito all'attuazione degli accordi di programma per la spesa di questi fondi. Inizialmente, infatti, era previsto il finanziamento di due progetti: la realizzazione di una nuova zona artigianale a Modica Alta per un importo previsto di 11 milioni di euro, di cui 1,5 milioni a valere sui Fondi ex Insicem, e l'ampliamento della zona artigianale di Michelica per un importo previsto di 6 milioni di euro, da realizzare con l'impiego prioritario dei ribassi d'asta delle opere contenute nell'Accordo.

CAVA DEI MODICANI

PROROGATA L'ATTIVITÀ DELLA DISCARICA. c. b.) È stata prorogata fino al 31 maggio 2016 l'attività della discarica ragusana di Cava dei Modicani, con una nuova ordinanza del commissario straordinario del Libero consorzio di Ragusa, Dario Cartabellotta. Il provvedimento di proroga si è reso necessario in previsione della scadenza della precedente ordinanza commissariale adottata il 21 luglio 2015.



VERTICE A ROMA

«Nuova gestione delle royalties Siamo pronti»

MICHELE BARBAGALLO

Le royalties petrolifere potrebbero non essere più ad appannaggio del Comune di Ragusa (si parla di circa 30 milioni di euro solo nel 2015) ma potrebbero essere distribuite tra i Comuni vicini. La proposta era stata lanciata dal sindaco di Modica, Ignazio Abbate, che aveva rilevato come anche gli altri Comuni confinanti con Ragusa hanno dei rischi ambientali legati alle trivellazioni e in generale allo sfruttamento del territorio.

Una proposta a cui il Comune di Ragusa non ha dato peso ed anzi ha cercato di farla passare sotto silenzio. Ma di questo si è parlato in un confronto proprio tra il primo cittadino modicano e il viceministro alle Attività Produttive, Simona Vicari. L'incontro si è svolto a Roma dove Abbate si trova per una due giorni di incontri istituzionali su vari argomenti che riguardano il territorio ibleo. E dice di essere rimasto particolarmente soddisfatto per questo incontro: "Ringrazio

pubblicamente la dottoressa Vicari, che avevo già avuto modo di apprezzare quando era sindaco a Cefalù. E con lei anche l'onorevole Nino Minardo che si è interessato personalmente della questione. Abbiamo discusso della nuova politica gestionale delle royalties risultanti dalle perforazioni petrolifere. La nostra linea è stata chiara fin dall'inizio: divisione dei proventi tra tutti i Comuni i cui territori sono interessati dalla falda petrolifera, non più dunque benefici solo per il Comune dove insiste il pozzo. D'altronde il sottosuolo, sia su terraferma che in mare, non può avere confini ma appartiene a tutto il territorio su cui insiste. I rischi sono per tutti e non solo in prossimità degli impianti di estrazione, le compagnie petrolifere sfruttano l'intero territorio ibleo, non solo quello all'interno dei confini ragusani".

Il sindaco di Modica ha incontrato il viceministro Simona Vicari con cui ha concordato una linea d'azione per far sì che altri Comuni sfruttino le risorse derivanti dalla estrazione del petrolio

Il vice ministro si è mostrato molto interessato alla proposta assicurando che approfondirà attentamente la situazione. Al ritorno della missione romana, il sindaco di Modica avvierà subito dei colloqui con i colleghi dei Comuni interessati dalle estrazioni per far fronte unico e presentarsi con una proposta ben precisa all'incontro con il vice ministro Vicari il prossimo mese di febbraio. Del problema è stato interessato anche l'onorevole Vinciullo della commissione bilancio all'Ars. "Essenzialmente bisogna disciplinare la normativa che regola le competenze tra Stato e Regione in materia di estrazioni - afferma Abbate - che attualmente vede una divisione. Lo Stato ha la competenza sulle estrazioni a mare, la Regione su quelle terrestri. Bisogna unificare le normative verso una divisione democratica dei proventi. E in questo senso, dopo l'incontro a Roma, posso tranquillamente affermare che la macchina burocratica si è messa già in moto".

La Sicilia 21/01/2016